

TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.30 ≈ N°1620 ≈ DOMENICA 10 MAGGIO 2026
SESTA DOMENICA DI PASQUA

MEDITIAMO LA PAROLA...



Stiamo celebrando le ultime settimane del Tempo di Pasqua, che giungerà al suo compimento pieno nella solennità della Pentecoste. Le letture della liturgia domenicale continuano a proporci quanto vissuto, come conseguenza della Pasqua stessa, dalla prima comunità cristiana: una comunità che cresce intorno alla Parola, che è appassionata per l'esperienza fatta con Cristo... ma anche una comunità che, presto, deve fare i conti con problemi concreti ed inediti a cui dare soluzione. A questa comunità, così umana e, al tempo stesso, fortemente connotata dalla gioia e dalla speranza pasquale, si rivolge l'esortazione di S. Pietro (seconda lettura, 1Pt 3,15-18): "Rendete ragione della speranza che è in voi". In altre parole, Pietro chiede ai cristiani un atteggiamento "nuovo": siate franchi nella vostra testimonianza di Cristo Risorto; ciò che fate ed operate perché suoi discepoli, sia per chi vi incontra l'occasione per conoscere, attraverso di voi, Lui e il suo Vangelo. Non servono frasi fatte, né parole eloquenti, tantomeno infingimenti; ciò che occorre è una vita cristiana appassionata e coerente, che lasci trasparire il volto di Cristo, senza equivoci o ambiguità. Certo, in alcuni momenti questa testimonianza sarà – come quella di Filippo (prima lettura) – più entusiasta e generosa; in altri frangenti, essa potrà anche avere il sapore amaro della fatica e della sconfitta. Su tutto ciò, però, emerge la promessa di Gesù ai discepoli (Vangelo, Gv 14,15-21): "Non vi lascerò orfani... il Padre vi darà un altro Paràclito (= consolatore)", che è lo Spirito Santo. E qual è il primo compito del Consolatore promesso dal Signore? È quello di aiutarci a non soccombere quando (e capita spesso!), nella nostra vita, facciamo esperienza di peccato. Compito dello Spirito di Dio è quello di farci cogliere e vivere autenticamente il senso dell'espressione che apre il Vangelo di oggi: "Se mi amate, osservate i miei comandamenti". I comandamenti, le leggi del buon Dio, non ci sono dati come una sorta di specchio, nel quale vedere riflesses le nostre brutture e incoerenze, magari per dire "Dio mio, come sono ridotto!». No, la Parola di Dio ci è data come Parola di vita, che trasforma, che rinnova, che non giudica per condannare, ma sana per il perdono. Una Parola che è luce ai nostri passi. E tutto questo è opera dello Spirito di Dio. La splendida sequenza che pregheremo insieme nel giorno di Pentecoste è proprio così che ci presenta lo Spirito Santo: Egli è il dono di Dio, è Dio stesso, che ci aiuta ad essere persone libere, persone che vogliono e sanno amare, persone che hanno compreso che la vita è una missione per annunciare le meraviglie che Dio compie in chi si fida di lui. È questo il Cristianesimo del quale Pietro ci invita a dare ragione, non con arroganza e presunzione, ma con dolcezza e umiltà.

PREGHIAMO LA PAROLA...

Signore mio Dio,
mia unica speranza, esaudiscimi
e fa sì che non cessi di cercarti per stanchezza,
ma cerchi sempre il tuo volto con ardore.
Dammi tu la forza di cercare,
tu che hai fatto sì di essere trovato
e mi hai dato la speranza di trovarti sempre più.
Amen.

Buona Domenica

Don Pierfrancesco



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI DELLA SETTIMANA



SABATO 9 MAGGIO

FESTA DELLA PRIMA CONFESSIONE

Mese Mariano, recita del S. Rosario in Via delle Fornaci alle ore 21.00.

DOMENICA 10 MAGGIO – VI DOMENICA DI PASQUA

MERCOLEDI' 13 MAGGIO – B.V. MARIA DI FATIMA

Mese Mariano, recita del S. Rosario in Via Isonzo (campetto di basket) alle ore 21.00.

GIOVEDI' 14 MAGGIO – SAN MATTIA, APOSTOLO

DOMENICA 17 MAGGIO – ASCENSIONE DEL SIGNORE

Festa della Prima Comunione durante la S. Messa delle ore 11.00.

È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA DOVE TROVATE IL CAMMINO DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:

www.sanpiodecimoloano.it

TOTO LUCIO

Santi e Beati – **SAN MATTIA** Apostolo
16 maggio



San Mattia fu uno dei settantadue discepoli di Gesù Cristo, cresciuto alla sua scuola, e testimone dei suoi prodigi. Salito Gesù al cielo, Mattia rimase nel cenacolo in unione di preghiere con gli Apostoli, in attesa dello Spirito Santo. Dovendosi eleggere un altro apostolo al posto di Giuda prevaricatore, furono presentati agli Apostoli due discepoli: Giuseppe soprannominato il Giusto, e Mattia. Da tutta l'assemblea si pregò dicendo: «Tu, o Signore, che vedi il cuore di tutti, mostra quale dei due tu abbia eletto a prendere, in questo ministero, il posto del prevaricatore Giuda». Quindi si venne alla sorte, e questa cadde appunto su Mattia, che perciò fu aggregato agli altri undici Apostoli. Fu questa la prima elezione a dignità ecclesiastica. Mattia accettò quella carica di somma responsabilità con rendimento di grazie a Dio. Rimase quindi nel cenacolo in compagnia degli altri Apostoli fino a quel giorno fortunato in cui il Divin Paraclito scese dal cielo a portare i suoi doni. Nella divisione del mondo da evangelizzare, S. Mattia ebbe come campo di apostolato l'Etiopia. Da quel momento egli consacrò l'intera vita alla predicazione della dottrina della salute eterna. Copiosissimi furono i frutti riportati. Nelle sue istruzioni insisteva massimamente sulla necessità di mortificare la carne reprimendo i desideri della sensualità, come aveva imparato da Gesù Cristo e come egli stesso praticava. Per quanti anni abbia predicato, non lo sappiamo con precisione; ma è certo che fu fedele al suo apostolato, e che coronò le sue virtù ed il suo zelo col martirio. Fu ucciso a Sebastopoli dopo essere stato decapitato, e le sue reliquie, molto venerate, si conservano, parte a Treviri nella Germania e parte in Santa Maria Maggiore a Roma.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI



TOTOLETTURE

Prima lettura - Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Salmo responsoriale

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda lettura - Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».